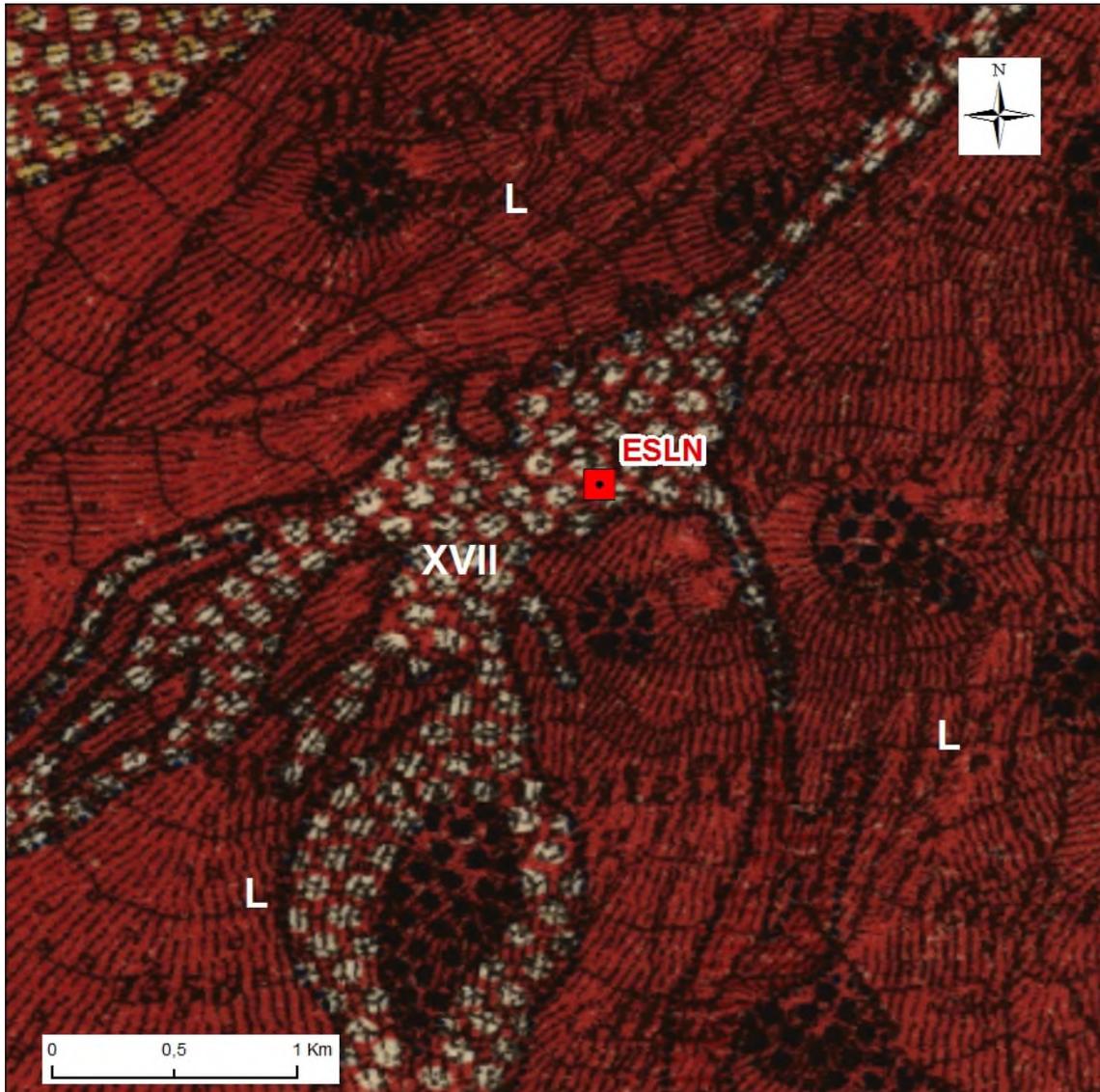


SCHEDA STAZIONE SISMICA ESLN

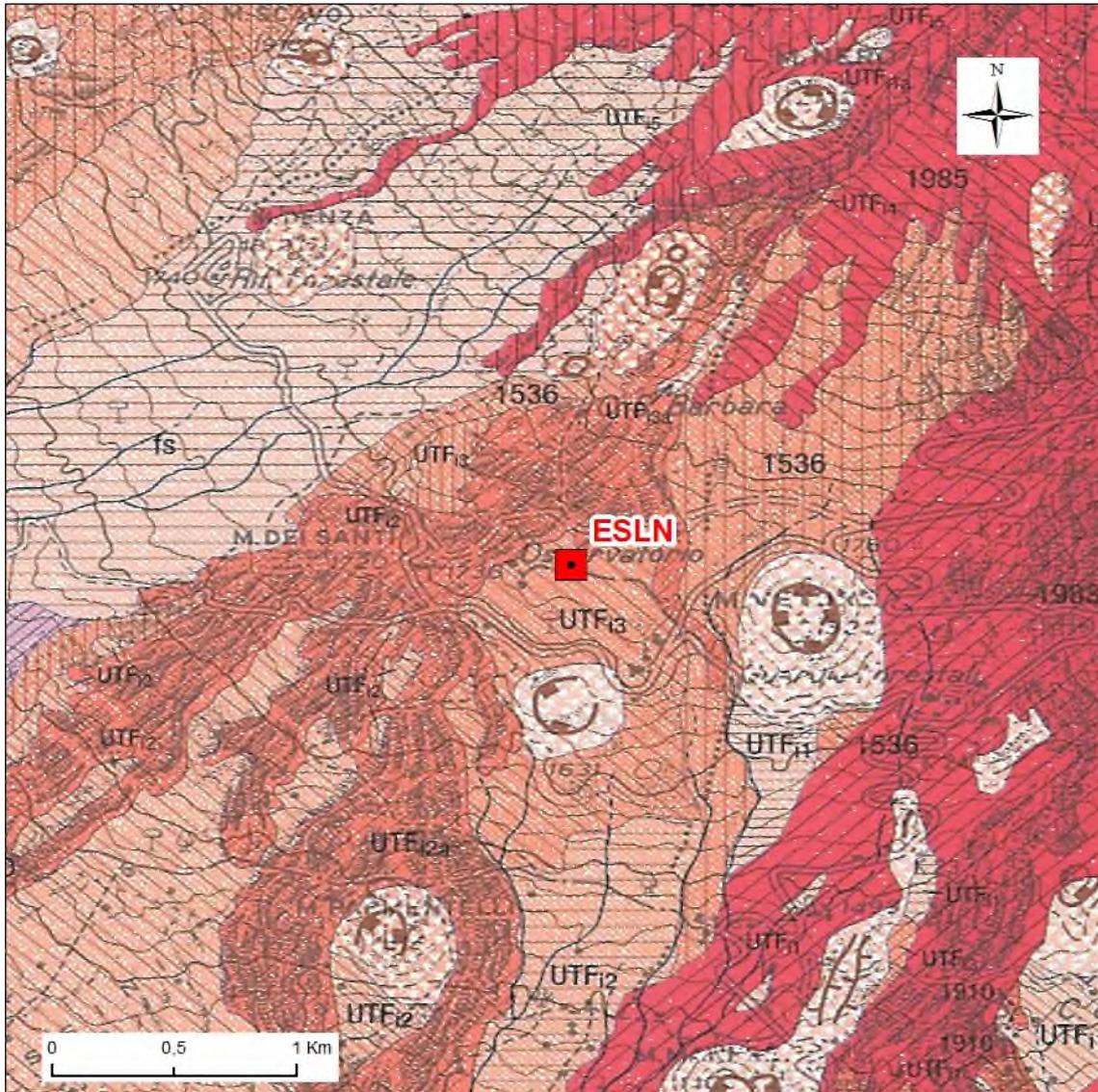
1. SEZIONE GRAFICA



Stralcio dell'ortofoto in scala 1:10.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica



Stralcio in scala 1:30.000 del foglio n. 262 Monte Etna, della Carta Geologica d'Italia alla scala 1:100.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica



Stralcio in scala 1:30.000 del foglio n. 624 Monte Etna, della Carta Geologica d'Italia alla scala 1:50.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica

2. SEZIONE DESCRITTIVA

Stazione

Coordinate Geografiche (WGS 84) Latitudine N

Longitudine E

Regione

Provincia

Comune

Quota m s.l.m.

Elenco fonte di dati

Carta Geologica d'Italia Foglio 262 Monte Etna scala 1:100.000
Note illustrative della Carta Geologica d'Italia Foglio 262 Monte Etna scala 1:100.000
Carta Geologica d'Italia Foglio CARG 624 Monte Etna scala 1:50.000
Note illustrative della Carta Geologica d'Italia Foglio CARG 624 Monte Etna scala 1:50.000

Inquadramento geologico

La stazione è ubicata lungo il versante sud-occidentale del Monte Etna in prossimità dell'Osservatorio alla quota 1734 m s.l.m..

Il punto giace sulla colata lavica che sul Foglio 269 (1:100.000) viene individuata con il simbolo (L). Maggiori dettagli sulla natura della colata si rinvengono nel foglio 624 (1:50.000). La colata è stata attribuita alla Formazione Torre del Filosofo (UTF) caratterizzata da prodotti lavici e da depositi piroclastici da caduta eruttati negli ultimi 4Ka da bocche sommitali e/o da apparati avventizi. In particolare il prodotto lavico in questione appartiene all'intervallo 122 a.c.-1669 (UTF₁₃).

Modello litostratigrafico del sottosuolo

Nel luogo dove è ubicata la stazione sismica e nella zona circostante non sono disponibili sondaggi per una ricostruzione puntuale del modello litostratigrafico. Tuttavia è possibile riferirsi alla sola cartografia geologica ufficiale ed in particolare del foglio 624 Monte Etna, della Carta Geologica d'Italia alla scala 1:50.000, per ipotizzare un modello plausibile. Partendo dal piano campagna, si può solo ipotizzare un orizzonte lavico (UTF₁₃) con un spessore dell'ordine dei 10 metri.

Considerazioni sulle caratteristiche litotecniche dei terreni

Le lave possono essere comprese nella categoria delle rocce lapidee stratificate e fratturate. Secondo la classificazione geomeccanica RMR (Rock Mass Rating) di Bieniawsky, le classi cui possono appartenere variano dalla II, cioè roccia dalle caratteristiche litotecniche buone, fino alla IV, cioè con qualità dell'ammasso scadente. L'estrema variabilità è funzione del grado di fratturazione degli ammassi considerati, dove la qualità si riduce con l'aumentare della densità delle discontinuità presenti.